



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 611

---

**CRIC DI PADOVA: L'IPOTESI DEL TRASFERIMENTO DEI POSTI LETTO PRESSO L'OSPEDALE SANT'ANTONIO METTE A RISCHIO LA CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI E IL PATRIMONIO CLINICO E ASSISTENZIALE MATURATO IN 25 ANNI DI ATTIVITÀ. LA REGIONE DEL VENETO INTENDE PRESERVARE L'ATTUALE STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE?**

presentata il 20 dicembre 2024 dalle Consigliere Camani, Luisetto, Bigon e Zottis

Premesso che:

- dal 1999, in Veneto, il Centro Regionale per lo studio e la cura dell'Invecchiamento Cerebrale (CRIC) garantisce una diversificata attività, svolgendo attività ambulatoriale, degenze mediante posti letto dedicati e attività di ricerca;
- il CRIC, incardinato dalle schede di dotazione ospedaliera di cui alla DGR 614/2019 nell'ambito dell'Azienda Ospedale Università di Padova, è attualmente operante a Selvazzano (Padova) all'interno di Palazzo Bolis, struttura di Alta Vita – IRA (ente controllato dal Comune di Padova);
- l'organico del CRIC, oltre agli 8 posti letto, può contare su: quattro dirigenti medici, una psicologa psicoterapeuta, l'equipe riabilitativa, il personale infermieristico.

Tenuto conto che:

- in base agli ultimi dati, afferenti al 2023, contenuti nella Relazione Socio Sanitaria 2024 (RSS) della Regione del Veneto, 66.319 persone risultano affette da demenza (+ 573 rispetto al 2022). In particolare, l'Azienda ULSS 6 Euganea presenta il valore più alto di rapporto standardizzato di prevalenza a livello regionale;
- sempre nel 2023, i soggetti con Malattia di Parkinson sono risultati circa 18.000, la maggior parte di età superiore ai 65 anni (89,5%), mentre le persone affette da Sclerosi Multipla erano 10.360. Anche queste patologie hanno riscontrato un aumento non trascurabile rispetto al 2022;

- grazie al progresso scientifico, a breve potrebbero essere disponibili nuovi farmaci biologici in grado di incidere positivamente nella cura delle patologie di cui sopra. Si tratta di farmaci già approvati dall’Agenzia Europea per i Medicinali (EMA), e che in Italia sono al vaglio da parte dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

Considerato che:

- l’ipotesi della nascita di una nuova Unità Operativa presso l’Ospedale Sant’Antonio di Padova mediante il trasferimento dei posti letto in dotazione al CRIC desta notevoli preoccupazioni, in quanto presupporrebbe ben altre caratteristiche rispetto al CRIC, rischiando di disperdere il prezioso patrimonio clinico, assistenziale e scientifico maturato in 25 anni di attività;

- si tratterebbe di una scelta devastante che andrebbe a pesare sulle famiglie e sulla capacità di presa in carico dei pazienti affetti sul territorio da tali patologie.

Ritenuto che la prosecuzione dell’attività del CRIC è fondamentale per garantire una gestione efficiente, d’intesa con i medici di medicina generale, gli specialisti ospedalieri e le strutture della sanità pubblica a livello territoriale, dell’arrivo dei nuovi farmaci e del patrimonio di conoscenze maturato durante oltre due decenni di attività.

Tutto ciò premesso e considerato, le sottoscritte consigliere regionali

### **interrogano l’Assessora regionale alla Sanità**

per sapere: se la Regione del Veneto intende preservare l’attuale struttura del CRIC, garantendo la continuità della presa in carico dei pazienti e rafforzandone la piena operatività, anche in considerazione del ruolo di capofila svolto dal CRIC nel progetto di attuazione della teleriabilitazione.



Proposta n. 95 / 2025

**PUNTO 17 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/02/2025**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 33 / IIM del 25/02/2025**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 611 del 20 Dicembre 2024 presentata dalle Consigliere Vanessa CAMANI, Chiara LUISETTO, Anna Maria BIGON e Francesca ZOTTIS avente per oggetto "CRIC DI PADOVA: L'IPOTESI DEL TRASFERIMENTO DEI POSTI LETTO PRESSO L'OSPEDALE SANT'ANTONIO METTE A RISCHIO LA CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI E IL PATRIMONIO CLINICO E ASSISTENZIALE MATURATO IN 25 ANNI DI ATTIVITÀ. LA REGIONE DEL VENETO INTENDE PRESERVARE L'ATTUALE STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE?".



**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

MANUELA LANZARIN

**STRUTTURA PROPONENTE**

AREA SANITA' E SOCIALE

**APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





**OGGETTO:** Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 611 del 20 Dicembre 2024 presentata dalle Consigliere Vanessa CAMANI, Chiara LUISETTO, Anna Maria BIGON e Francesca ZOTTIS avente per oggetto "CRIC DI PADOVA: L'IPOTESI DEL TRASFERIMENTO DEI POSTI LETTO PRESSO L'OSPEDALE SANT'ANTONIO METTE A RISCHIO LA CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI E IL PATRIMONIO CLINICO E ASSISTENZIALE MATURATO IN 25 ANNI DI ATTIVITÀ. LA REGIONE DEL VENETO INTENDE PRESERVARE L'ATTUALE STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La programmazione sanitaria della Regione del Veneto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 ha classificato il CRIC (Centro Regionale per lo studio e la cura dell'Invecchiamento Cerebrale) quale Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD), dedicata alla diagnosi, cura e riabilitazione di persone con decadimento cognitivo e alla ricerca nell'ambito delle malattie che causano demenza. Secondo tale programmazione, che è rimasta invariata dall'anno 2019, il Centro svolge attività ambulatoriali e di ricovero riabilitativo rivolte principalmente a pazienti residenti nell'ambito dell'Azienda ULSS 6 Euganea (60%) ma anche provenienti da altre ULSS Venete (30%).

Per quanto riguarda l'ambito dei ricoveri riabilitativi, la Regione del Veneto ha definito con DGR n. 685 del 18 giugno 2024 i criteri di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri riabilitativi (codice 56, codice 28 e codice 75), a modifica e integrazione della DGR n. 3913 del 4 dicembre 2007 e ss.mm.ii., nell'intento di migliorare gli obiettivi di qualità dell'assistenza sanitaria.

Tale adeguamento risulta coerente con quanto disposto dal Decreto Ministeriale 5 agosto 2021 recante "Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera" e dal Decreto Ministeriale 26 settembre 2023 n. 165: "Regolamento recante modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati."

In adempimento alle disposizioni nazionali, l'Azienda Ospedale-Università di Padova sta organizzando l'inserimento dei soli pazienti acuti presso le strutture dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova, mantenendo l'attività riabilitativa presso l'attuale sede del CRIC a Selvazzano Dentro (PD), dove viene erogata sia l'attività diurna che ambulatoriale.

Inoltre, proprio al fine di migliorare la presa in carico dei pazienti e garantire le cure personalizzate, il CRIC ha partecipato con il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (Dei) dell'Università degli Studi di Padova alla progettazione e realizzazione della piattaforma telematica denominata "Informa" per la stimolazione e la riabilitazione dei pazienti affetti da disturbo neurocognitivo, attualmente oggetto di sviluppo in un progetto coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA



1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

